

Bilancio Sociale 2021

**LAVORATORI CRISTIANI IMOLA
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
Aree territoriali di operatività.....	5
Valori e finalità perseguite – Missione dell'ente e attività svolta.....	5
Storia dell'organizzazione.....	6
Collegamenti con altri Enti del Terzo settore.....	9
Contesto di riferimento.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	10
Consistenza e composizione della base sociale.....	10
Sistema di governo e controllo, composizione degli organi.....	10
Modalità di nomina e durata carica.....	11
CdA, partecipazione, principali argomenti trattati.....	11
Assenza dell'organo di controllo.....	11
Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni).....	12
Mappatura dei principali stakeholder.....	12
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	14
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	14
Attività di formazione e valorizzazione.....	14
Natura delle attività svolte dai volontari.....	14
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	15
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	15
Relazioni con la comunità.....	15
Governance e obiettivi di cambiamento.....	15
Output attività del servizio di mensa.....	16
Tipologia di beneficiari e frequenza.....	17
Outcome sui beneficiari.....	17
Altre note riguardanti i beneficiari.....	18
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	19
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	19
Capacità di diversificare i committenti.....	20
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	20
8. ALTRE INFORMAZIONI.....	21
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	21
Informazioni ambientali connesse alle attività svolte.....	21
Altre informazioni di natura non finanziaria.....	21

1. PREMESSA

Per la prima volta la nostra Cooperativa, dopo oltre 70 anni di vita, è qui impegnata a presentare il proprio Bilancio sociale.

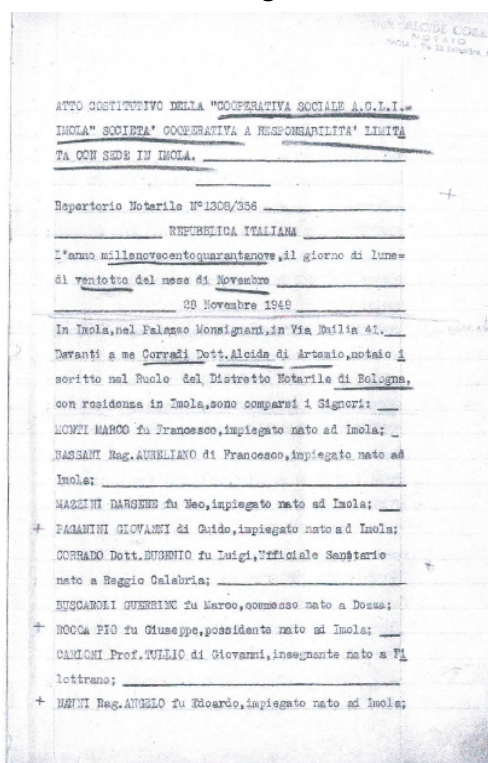
Fin dalla sua fondazione i Soci dell'allora "Cooperativa Sociale A.C.L.I." avevano chiaro che quella che stavano mettendo in piedi era un'iniziativa "sociale" e questo termine per anni ha fatto pienamente parte della propria denominazione.

Nel tempo è sopravvenuto il cambio d'intestazione, che ha portato all'allargamento della base sociale oltre il vincolo aclista originario, e poi negli anni a seguire il termine "sociale" ha assunto una precisa valenza giuridica.

Ed è così che poi il "sociale" è rientrato nella denominazione. A seguito del mandato ricevuto dai Soci nell'Assemblea tenutasi il 25 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato il progetto di trasformazione in Cooperativa Sociale che è stato approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2021.

Dalla trasformazione è sorto anche l'obbligo della stesura di questo documento che, nell'intento del legislatore, è uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte".

E, andando oltre alla sola dimensione economico-contabile, questo documento si propone di offrire elementi per una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla Cooperativa, con informazioni utili a tutti gli interessati, dai Soci fino agli stakeholders ed alla comunità intera.



Prima pagina dell'atto costitutivo della Cooperativa, firmato il 28 novembre 1949.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Già negli ultimi anni la Cooperativa si è dotata di strumenti di rendicontazione che vanno oltre i soli aspetti contabili. Con l'adozione del Bilancio sociale si vuole arrivare alla razionalizzazione di informazioni e dati che consentano di migliorare la gestione sia in termini di efficacia che di efficienza.

Occorre qui richiamare l'importante decisione assunta nel 2019 di affidare a terzi l'attività di ristorazione al pubblico, focalizzando l'attività della Cooperativa sul servizio della Mensa Prof. Buscaroli.

Questa scelta ha portato all'interruzione degli esistenti rapporti di lavoro dipendente, con una notevole variazione nell'articolazione della Cooperativa tutta.

Ne consegue che in questo documento si focalizza l'attenzione sugli anni 2020 e 2021, i primi due esercizi completamente svoltisi nell'ambito della nuova organizzazione.

Il presente Bilancio sociale è realizzato innanzitutto per l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvarlo il 30 aprile e, occorrendo, in seconda convocazione il 25 maggio 2022.

Dello stesso verrà data informazione secondo i dettami di legge, oltre che ai nostri stakeholders ed agli organi di informazione del nostro territorio di riferimento.

Punto di riferimento per la redazione del presente Bilancio sociale è il documento "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017" emanato come allegato 1 al decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al quale ci si è attenuti con specifico riguardo a tutti gli aspetti propri dell'attività effettivamente oggi svolta della Cooperativa.

Le tabelle che riportano i dati economici sono state esposte con l'arrotondamento all'unità di euro.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LAVORATORI CRISTIANI IMOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00286830377
Partita IVA	00498231208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA EMILIA 69 - 40026 - IMOLA (BO)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A118872
Telefono	3357456920
Email	lavoratori.cristiani.imola@gmail.com
Pec	lavoratoricristiani@pec.it
Codici Ateco	56.10.11

Aree territoriali di operatività

Il Comune di Imola è il punto naturale di riferimento territoriale, anche se nel tempo abbiamo registrato utenti provenienti da Comuni del Circondario Imolese e della Diocesi di Imola, oltre ad accogliere persone di passaggio.

Valori e finalità perseguite – Missione dell'ente e attività svolta

Secondo quanto riportato all'art. 3 del nuovo Statuto, la Cooperativa pone come suo fine:

"il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini che realizza attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi inclusi quelli esplicitati nell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91 come modificato dal D.Lgs n. 112/17;
- lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. B) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si configura pertanto come Cooperativa sociale a scopo plurimo."

Nell'ambito di questa duplice facoltà statutaria, l'attuale cessione della parte ristorante e l'assenza di personale dipendente fanno sì che oggi la Cooperativa si ponga a "realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale", per "far conseguire ai propri Soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività".

Perciò oggi la Lavoratori Cristiani Imola opera come Cooperativa sociale di tipo A e si occupa in modo prevalente della "gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà".

"La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane."

Oggetto sociale

Dopo aver evidenziato quanto sopra, in questo primo Bilancio sociale si ritiene opportuno riportare la formulazione completa dell'oggetto sociale come indicata all'art. 4 dello Statuto:

"Considerato lo scopo mutualistico e l'oggetto plurimo della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a) area servizi sociali sanitari, sociosanitari educativi e culturali di interesse sociale elencati nell'articolo 1 lett. A) L. 381/91:

1. la gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà;
2. la vendita di buoni pasto o più in generale voucher a favore delle persone di cui al punto precedente, da utilizzare presso ristoranti ovvero pubblici esercizi convenzionati;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali a favore delle persone di cui al precedente punto 1;
4. l'organizzazione di spettacoli, di attività aggregative e ricreative e di manifestazioni ed eventi culturali.

Poiché la Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a oggetto plurimo, le attività di cui alla precedente lettera a) sono funzionalmente connesse in ragione della condivisione di alcuni asset aziendali e delle relative professionalità, alle seguenti attività:

b) area inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 lett. B) della L. n. 381/91:

1. la gestione di ristoranti e/o mense;
2. l'acquisto, per la successiva vendita ai consumatori soci e non soci, previa eventuale manipolazione e trasformazione, di generi di consumo, merci, prodotti ed articoli di qualsiasi natura e tipo tramite funzionali ed efficienti punti di vendita e di ristorazione fissi e/o ambulanti;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative ed emettere strumenti finanziari, diversi dai titoli di debito, ai sensi dell'art. 2526 c.c. ...

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, purché per la misura e per l'oggetto della partecipazione non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale determinato dallo statuto e con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa può ricevere prestiti da Soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci."

Storia dell'organizzazione

La "Cooperativa sociale A.C.L.I. Imola" è stata costituita il 28 novembre 1949 con atto notaio Alcide Corradi. "Scopo fondamentale della Società – dice l'art. 2 dello Statuto – è quello di distribuire ai consumatori, soci o non soci, generi di largo consumo, alle migliori condizioni possibili".

Profondo il rapporto con il mondo cattolico, con il Vescovo Mons. Paolino Tribbioli, con le A.C.L.I. a cui tutti i Soci dovevano essere iscritti, e con la società civile, essendo presenti fra i costituenti persone impegnate in Consiglio Comunale e nella dirigenza del sindacato. L'attività prevalente fu a lungo la gestione degli "spacci di consumo" che, a partire dal primo in Palazzo Monsignani, giunsero ad essere quattro.

Accanto a questi nascono altre opere, come l'Agenzia Viaggi, poi ceduta alla nuova Cooperativa CARS, e le colonie marine e montane (Gatteo Mare e Cervia; Moena e Alpe di Siusi).

Il servizio di ristorazione, noto all'inizio come "Ristorante popolare ACLI", è ancora oggi in attività; nel tempo si sono avvicendati periodi di gestione esterna ad altri di gestione diretta. Nel tempo di fatto, unitamente all'ECA (Ente Comunale di Assistenza) ha supplito come servizio di mensa popolare, rispondendo alla domanda di chi aveva necessità di una ristorazione comoda ed a un buon prezzo. Così si è mantenuto dopo la soppressione dell'ECA.

E tuttora l'opera continua con l'importante raccordo con la Caritas Diocesana (fondata nel 1980) e con il sostegno economico della stessa (ora come Santa Maria della Carità Onlus), della Società di San Vincenzo de Paoli ODV e dell'Associazione Don Orfeo Giacomelli Onlus. Sempre importanti sono stati i contributi della Croce Rossa Italiana di Imola e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, oltre a quelli di tanti Soci ed altri concittadini.

Fra i momenti salienti della vita della Cooperativa ricordiamo anche 1976, con il cambio di denominazione e l'eliminazione dell'iscrizione alle ACLI come vincolo per essere Soci, che portò nuova linfa alla vita della Cooperativa. Ed il 2021 con la trasformazione in Cooperativa Sociale.

Ricordiamo infine i Presidenti che, assieme ai loro Consigli di Amministrazione, hanno segnato questa storia:

Enea Gagliardi,
Gildo Pirazzoli,
Antonio Commissari,
Sergio Buscaroli (nella foto qui a fianco)
Lorenzo Gasparri,
Stefano Raffelini,
fino all'attuale presidente Roberto Capucci.



Molte notizie di questa pagina sono tratte dal libro di Raffaele Benni "Omaggio ai fondatori e continuatori della Cooperativa Sociale ACLI", Editrice Il Nuovo Diario Messaggero.

La Cooperativa oggi

La modifica statutaria approvata nel 2021 ha fatto seguito anche alla scelta operata in precedenza con l'abbandono della gestione diretta del ristorante e la chiusura di ogni rapporto lavorativo diretto.

Nel 2019, di fronte al perdurare di momenti di difficile gestione, memori anche di scelte già avvenute in passato, la dirigenza della Cooperativa decise di affittare il ramo di azienda ristorante ad una nota famiglia imolese già operante nel settore, riservando alla Cooperativa la sola gestione della Mensa Prof. Buscaroli, dal nome del Presidente storico della Cooperativa.

Con il contratto stipulato la Cooperativa oggi è in grado di fornire tutti i giorni feriali (e in qualche festivo) un pasto ai più bisognosi che vengono inviati dal Centro di ascolto Caritas o da altri enti, che ne certificano lo stato di bisogno. A costoro viene fornito un pasto caldo con un primo, un secondo e un contorno ai quali si aggiungono pane, acqua e bibita. E, quando disponibili, frutta e/o dolce. Tutto questo nei locali della mensa siti in Palazzo Monsignani, in un'apposita sala con una ventina di posti, ovviamente ridottisi in epoca COVID. Al pranzo consumato presso la mensa (preferibile perché permette una possibilità di dialogo e di aggregazione) si può sostituire la consegna dello stesso pasto in modalità di "asporto". Complessivamente nel corso del 2021 sono stati erogati n. 5.833 pasti, praticamente lo stesso numero del 2020. Particolarmente importante l'attività svolta dai Soci volontari.

Occasioni importanti sono le principali festività (Natale, Fine Anno, Pasqua) per le quali si cura un'accoglienza particolare con pranzi segnati da menù "della festa" per far sì che anche i nostri ospiti possano maggiormente vivere queste giornate. In queste circostanze si invitano a tavola anche persone che ci sostengono e ci onorano della loro amicizia. Sono intervenuti il Vescovo di Imola, il Sindaco e alcuni assessori, ed anche i responsabili di enti sostenitori. Il motivo fondamentale di tale connubio sta proprio nel mostrare, da una parte agli assistiti che la città, nelle sue varie articolazioni, non li ha dimenticati e dall'altra nel far vedere a quanti ci sostengono l'esito finale del nostro comune intervento.

Il servizio di mensa è sempre pronto a offrire la propria disponibilità anche quando si presentino casi particolari d'emergenza, come avvenuto per migranti intercettati dalla Polizia di Stato oppure per consegne a domicilio per gli impossibilitati ad uscire in ragione a problemi sanitari.

Per l'odierna azione della Cooperativa poteva essere sufficiente la previsione delle norme proprie di una cooperativa sociale di tipo A, ma nella stesura dell'attuale statuto sono state previste anche le facoltà relative ad una Cooperativa sociale di tipo B in ragione della temporaneità di affidamento in esterno della gestione diretta dell'attività di ristorazione.

Lo stato di pandemia vissuto dalla modifica statutaria a fine anno 2021 ha reso pressoché impossibile lo svolgimento di altre attività secondarie o strumentali. Rispetto agli anni precedenti, sono mancati soprattutto momenti di ritrovo con serate rivolte ai Soci ed alla città tutta per apprezzare buon cibo ed ascoltare musica eseguita da giovani artisti imolesi.

Collegamenti con altri Enti del Terzo settore

Denominazione	Anno di attivazione rapporti
APS SANTA CATERINA DA SIENA FERRARA	2021 – iscrizione a Socio
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS IMOLA	2021 – accordo di collaborazione a scopo benefico

Contesto di riferimento

La trasformazione in Cooperativa sociale ha ampliato le possibilità d'azione, consentendo l'apertura di nuovi rapporti con altri Enti del Terzo settore.

La realtà associativa Santa Caterina da Siena di Ferrara è un ente di secondo livello che opera da una ventina di anni attraverso una capillare presenza sul territorio italiano, soprattutto nelle cosiddette periferie. Associa infatti persone e realtà del Terzo settore di diverso genere: associazioni, cooperative, fondazioni e associazioni sportive.



La rete è caratterizzata da un aiuto reciproco che si declina nella condivisione di metodologie e strumenti per affrontare i bisogni sociali ed educativi che emergono nella vita quotidiana della società. La collaborazione di tanti ci permette un ampio confronto per rispondere meglio ai bisogni di ciascuno.

La Santa Caterina opera fondamentalmente come punto di coordinamento per l'adesione a progettualità di dimensione nazionale ed oltre, gestendo le diverse dinamiche amministrative ed operative proprie dei progetti. Ogni ente può aderire ai progetti proposti se attinenti alla propria attività e se in grado di realizzare nel proprio territorio le azioni progettuali.



La Fondazione Banco Alimentare dell'Emilia Romagna ONLUS persegue nella propria azione quotidiana scopi socio-umanitari ed opera per favorire il sostegno alimentare a persone in stato di bisogno attraverso l'azione di strutture caritative territoriali.

L'accordo firmato, di durata annuale, consente di ridistribuire prodotti ricevuti in maniera gratuita esclusivamente a persone bisognose. La condizione di Cooperativa sociale di tipo A (e senza uso diretto di cucina) permette di ricevere solo generi confezionati, solitamente in monodosi, consegnabili ad integrazione dei pasti da asporto.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia Soci
9	Soci cooperatori volontari
51	Soci cooperatori fruitori
0	Soci sovventori e finanziatori
	- di cui:
5	Soci persone giuridiche

Ad inizio 2021 erano iscritti a libro n. 76 Soci. In larga parte si tratta di un'iscrizione risalente a oltre 40 anni fa e, dopo l'Assemblea dei Soci, 21 di loro hanno preferito dimettersi, spesso motivando la cosa per ragioni di età e di salute, tutti rinunciando al rimborso della quota sociale versata.

Nel corso dello stesso 2021 abbiamo registrato altre 2 dimissioni e 7 nuove iscrizioni che hanno portato il numero dei Soci a 60. A seguito poi della trasformazione in Cooperativa sociale n. 9 Soci, vecchi e nuovi, hanno richiesto la loro iscrizione nella tipologia dei Soci volontari.

Sistema di governo e controllo, composizione degli organi

Dati CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica - società	Sesso	Età	Data di nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazioni e, sostenibilità	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Roberto Capucci	No	Maschio	58	11/06/2019	4	No	presidente
Pierluigi Gentilini	No	Maschio	67	11/06/2019	2	No	vice presidente
Claudio Conti	No	Maschio	70	11/06/2019	2	No	consigliere
Laura Ricci	No	Femmina	75	11/06/2019	1	No	consigliere
Maurizio Barelli	No	Maschio	65	11/06/2019	1	No	consigliere

Tutti i componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione sono Soci in proprio e non esistono rapporti di parentela fra di loro.

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	- di cui maschi
1	- di cui femmine
2	-- di cui Soci cooperatori volontari
3	-- di cui Soci cooperatori fruitori
0	-- di cui Soci sovventori/finanziatori
0	-- di cui rappresentanti di Soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei Soci dell'11/06/2019 ed ha definito le proprie cariche interne in occasione dell'immediato primo Consiglio di Amministrazione in pari data. Resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2021.

CdA, partecipazione, principali argomenti trattati

Nel corso del 2021 sono state svolte 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione con la presenza pressoché totale dei consiglieri e pari al 95,55%.

Prima dell'Assemblea dei Soci, gli argomenti principali delle riunioni sono stati l'esame dei dati del Bilancio 2020, la valutazione circa le diverse proposte di modifica statutaria per la scelta di quale sottoporre al voto dei Soci, la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Nella seconda parte dell'anno, oltre al periodico esame sull'andamento del Bilancio, il Consiglio si è occupato del riassetto societario, con la scelta da parte dei Soci della categoria di appartenenza di ciascuno, della preparazione dell'incontro con la rinnovata dirigenza della Caritas, l'adesione al consorzio Santa Caterina di Ferrara.

Assenza dell'organo di controllo

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, deve dotarsi di un organo di controllo qualora ne ricorrano le circostanze previste dalla Legge o può dotarsene per scelta facoltativa. Attualmente non esiste organo di controllo né revisore legale, anche in considerazione della lontananza dai parametri previsti dall'art. 2477 del Codice Civile.



Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	n. Soci presenti	% sul totale Soci	di cui % deleghe
2019	ordinaria	20/05/2019	5	28	35,44	35,71
2020	ordinaria	25/06/2020	5	17	20,73	41,66
2021	ordin. e straord.	19/05/2021	3	47	61,85	67,86

Argomenti principali trattati:

2019: Esame e approvazione Bilancio 2018

2020: Esame e approvazione Bilancio 2019;

Esposizione di proposta di trasformazione in Cooperativa Sociale.

2021: Esame e approvazione Bilancio 2020;

Modifiche allo Statuto per acquisire la qualifica di Cooperativa Sociale.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento e periodicità	Intensità
Volontari	periodici incontri di confronto e puntualizzazione sull'attività svolta	3 - Coprogettazione
Soci	assemblee annuali; proposte di cene di solidarietà; momenti di incontro periodici	3 - Coprogettazione
Finanziatori	incontri di illustrazione dell'attività svolta	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	confronto giornaliero e momenti di festività con pranzi più partecipati	2 - Consultazione
Fornitori	incontri periodici con il gestore per un affronto diretto di problemi emergenti	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	incontri saltuari	2 - Consultazione
Collettività	comunicati a mezzo stampa	1 - Informazione

Soci e altri partner operativi

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Associazione Don Orfeo Giacomelli ONLUS	ONLUS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Società di San Vincenzo de Paoli ODV – Consiglio Centrale Diocesi di Imola	ODV e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Santa Maria della Carità ONLUS	ONLUS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Centro di ascolto della Caritas Diocesana di Imola	ente religioso	punto d'incontro per persone in stato di necessità e di distribuzione dei buoni nominativi offerti dai vari enti	incontro mensile di verifica
Croce Rossa Italiana – Comitato di Imola APS	APS	punto d'incontro per persone in stato di necessità e sostegno economico	liberalità a sostegno economico della Cooperativa
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	fondazione di origine bancaria	finanziamento di progetti sociali, educativi, culturali, ecc.	liberalità a sostegno economico della Cooperativa
Diocesi di Imola	ente religioso	sostegno morale delle nostre attività fin dalla fondazione e proprietario dei locali	contratto di affitto dei locali
BarDelViale Snc	società in nome collettivo	preparazione pasti e gestione diretta del ramo ristorazione	affittuario e principale fornitore



Società di San Vincenzo De Paoli
Associazione Consiglio Centrale
Diocesi di Imola



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Si premette che a seguito della chiusura di tutti i rapporti di lavoro dipendente, avvenuta nel 2019, al presente la Cooperativa non ha più unità di personale né diretto, né indiretto, e non paga retribuzioni di alcun tipo, né rimborsi spese a volontari.

L'operatività della Cooperativa, oltre che dal Consiglio di Amministrazione per i propri compiti istituzionali, è garantita dall'opera svolta dai Soci volontari.

Volontari

Alla data del 31 dicembre 2021 i soci volontari erano 9.

Occasionalmente i Soci volontari sono affiancati da Soci amministratori e/o da altri volontari resi disponibili da associazioni socie e da altri enti come gli Scouts e la Caritas Diocesana. Negli anni scorsi sono arrivate disponibilità anche da rapporti con le scuole del territorio, in relazione a sanzioni alternative a provvedimenti disciplinari verso studenti, e con il Tribunale di Bologna per misure alternative disposte dall'autorità giudiziaria.

Attività di formazione e valorizzazione

Nel corso del 2021, anche a causa dello stato di pandemia, si è avuta la massima cura nell'informare i volontari attraverso costanti messaggi nelle rete WhatsApp a riguardo dei comportamenti da tenere, di tempo in tempo, nei confronti degli ospiti, sulle possibilità di accesso ai locali e sul controllo dei green pass, sempre salva l'alternativa della distribuzione di pasti per asporto.

Non sono stati eseguiti specifici interventi legati alla formazione, alla sicurezza ed alla salute, salvo note di richiamo nel corso dei periodici incontri fra il Consiglio di Amministrazione ed i volontari.

Natura delle attività svolte dai volontari

L'attività svolta dai volontari è innanzitutto quella di curare l'accoglienza delle persone e dialogare con loro per una verifica delle attuali necessità e delle condizioni di salute. Molta attenzione è prestata al rapporto fra gli ospiti e il centro di accoglienza della Caritas, con costante invito a recarsi per un affronto complessivo delle loro problematiche.

Il passaggio successivo è la raccolta ordini relativa al pasto, con la possibilità di scelta fra almeno due primi piatti, due secondi e due contorni; oltre a pane, acqua e/o bibita analcolica; e ancora dolce e/o frutta se disponibili. In questo ambito l'offerta è differenziata anche per rispondere alle esigenze alimentari, con attenzione a questioni di salute, culturali e religiose.

L'attività propria della preparazione dei pasti è stata affidata al gestore nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, con la preparazione dei sacchetti da asporto che vengono integrati anche con prodotti ulteriori propri della Cooperativa.

Il servizio comprende poi tutto quanto può essere utile per l'assistenza al pasto, compresa la pulizia dei tavoli e dell'ambiente della mensa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

“Voi stessi date loro da mangiare” (Mt. 14,16)



Da oltre 70 anni affrontiamo questa sfida. Nel dopoguerra i Soci fondatori costituirono questa Cooperativa (di consumo e di tanto altro) con lo scopo di coalizzare le energie per aiutarsi ed aiutare altri a superare in primis le difficoltà alimentari. Negli anni sono intervenuti molti mutamenti ed il target degli ospiti è variato coi periodi di crisi economica, con l’immigrazione, fino al rosso della pandemia quando la “Mensa prof. Buscaroli” ha continuato solo per pasti da asporto. Ed ora di nuovo con servizio a tavola per chi ne ha titolo.

Non interventi spot, ma ogni giorno di apertura del ristorante (oggi affidato in gestione esterna) accogliamo fino ad una trentina di persone sole, senza domicilio fisso o disoccupati, con trascorsi personali o familiari che ne hanno appesantito l’esistenza.

L’attività prosegue quotidianamente e risulta ora rivolta in particolare a chi non ha un tetto o ha difficoltà a potere prepararsi un pasto in autonomia. Oltre ad un pasto caldo e vario, si offre un momento di compagnia e solidarietà, nel rispetto della dignità della persona.

Relazioni con la comunità

Anche se meno evidenti o più nascoste, le esigenze del nostro territorio restano grandi pure in un contesto sociale apparentemente meno povero. Nel corso degli ultimi anni sono sorte o si sono rivitalizzate tante altre espressioni del mondo del Terzo settore che contribuiscono in diverso modo al sostegno economico delle persone in difficoltà.

Abbiamo presenti gli interventi continuativi, come quelli promossi da Caritas parrocchiali con la consegna di pacchi di beni alimentari, l’opera svolta dell’emporio solidale gestito dalla Associazione No Sprechi (ente di secondo livello) e l’azione prestata da Enti religiosi. Non mancano poi altri soggetti che periodicamente propongono iniziative una tantum.

La Cooperativa si è sempre resa pienamente disponibile a collaborare con tutti i soggetti che operano sullo stesso versante.

Governance e obiettivi di cambiamento

A partire dalla lettura della situazione attuale, con il passaggio a Cooperativa Sociale riteniamo che si debba avere riguardo ai seguenti obiettivi, in un’ottica pluriennale e di costante aggiornamento della risposta ai bisogni:

SETTORE D’AZIONE	ARGOMENTO	OBIETTIVI
Struttura organizzativa	1) operatività del CdA 2) operatività dei volontari	1) mantenimento della collegialità d’azione con assegnazione di specifici incarichi di settore ai consiglieri 2) puntuali periodici momenti collegiali fra CdA e volontari per coordinamento e miglior condivisione delle modalità d’accoglienza

Base sociale	informazione e coinvolgimento dei Soci	migliorare la comunicazione verso i soci con utilizzo di social media
Servizio di mensa	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) verifica della qualità del servizio prestato 2) proposte di accordo rivolte a Comune, Azienda USL, ASP, altri enti, persone ed amministratori di sostegno
Iniziative secondarie e strumentali	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) creazione di un gruppo di riferimento per lo studio di nuovi ambiti di operatività della Cooperativa 2) proposta e cura di eventi pubblici da realizzarsi in proprio o in collaborazione con il gestore
Integrazione col territorio	1) integrazione dei nostri ospiti nella comunità civile 2) collaborazione con i servizi sociali degli Enti Pubblici	1) mettere in atto azioni di integrazione 2) mettere in atto azioni di integrazione
Il mercato	riflettere su come vanno modificandosi le esigenze delle persone	adeguare il servizio alle nuove esigenze; valutazione su fornitura di pasti a domicilio
La rete	1) rapporto con Enti partner 2) rapporti con altri Enti del Terzo settore	1) aumentare le occasioni di incontro e confronto con gli enti partner e gli stakeholders 2) aprire rapporti con che si occupa di analoghe necessità

Output attività del servizio di mensa

Anno	2021	2020	2019
<i>giornate di apertura</i>	<i>301</i>	<i>277</i>	<i>270</i>
- pasti fatturati a enti Soci	3.018	3.293	2188
- pasti fatturati a enti pubblici	489	810	810
- pasti fatturati ad altri	47	224	93
- pasti rimasti a carico della Cooperativa	2.279	1.493	1.411
TOTALE PASTI SERVITI	5.833	5.820	4.502

La cessione dell'attività di ristorazione ad un'azienda esterna si basa anche su un preciso metro di analisi della clientela che può rivolgersi alla mensa, così che non si abbiano a crearsi situazioni di concorrenza.

Tipologia di beneficiari e frequenza

In quest'ottica il servizio di mensa viene reso alle seguenti categorie di utenti:

- 1) tutti coloro che si presentano con un buono nominativo rilasciato dal centro di ascolto della Caritas diocesana;
- 2) utenti di cui sopra ma in alcune occasioni sprovvisti del buono;
- 3) persone in situazioni precarie, senza tetto, disoccupati o con problemi di salute, di dipendenza, ecc.;
- 4) musicanti e altre persone di passaggio;
- 5) soggetti che hanno abbandonato precedenti percorsi di aiuto a loro proposti;
- 6) persone che hanno raggiunto una modesta condizione di autonomia, con un lavoro part-time e/o reddito di cittadinanza, ecc.
- 7) utenti seguiti da un amministratore di sostegno e non in grado di gestirsi in proprio per la preparazione di un pasto.

Con la Caritas periodicamente c'è un reciproco scambio d'opinioni su talune situazioni, accertando la possibilità di aiuto a chi si è presentato direttamente in mensa.

Riguardo alle presenze degli utenti alla mensa, si riportano come esempio i dati relativi al mese di dicembre 2021, riferiti a 493 pasti serviti in 26 giornate di apertura più "doppia" per Natale:

Frequenza	Utenti
da 20 a 27 pasti	8
da 10 a 20 pasti	7
da 6 a 10 pasti	8
da 3 a 5 pasti	14
da 1 a 2 pasti	23
TOTALE utenti serviti	60

Outcome sui beneficiari

Il servizio sociale della Cooperativa viene reso con la massima attenzione a non creare situazioni di discriminazione. In tal senso la proposta alimentare, pur limitata, è rivolta a soddisfare le esigenze di ciascuno, proponendo soluzioni che rispettino problematiche di salute, scelte personali e vincoli di ordine religioso.

Anche negli ultimi anni l'azione diretta della Cooperativa è continuata su livelli elevati, con la capacità di accogliere ed offrire giornalmente da 15 a 30 pasti pronti, e questo continuamente per 300 giorni all'anno.

Gli utenti sono prevalentemente indirizzati qui dal centro di ascolto della Caritas diocesana, dalla Croce Rossa o da altri soggetti. Si presentano alla mensa anche persone in transito per Imola o utenti già conosciuti in passato e che si trovano ancora in condizione precaria. E' d'uso non rifiutare un pasto a nessuno.

L'attenzione degli operatori è sempre rivolta a che ciascuna persona, oltre al pasto, possa trovare una via di soluzione ai propri problemi complessivi, attraverso un'integrazione sociale che venga a superare stati di emarginazione o a rischio esclusione sociale. In tal senso il principale punto di riferimento e di supporto resta il centro di ascolto della Caritas.

Abbiamo in più occasioni riscontrato con favore, quale miglior esito della nostra azione sociale, il ritrovare nostri vecchi utenti che vengono a consumare un pasto nella zona ristorante.



Ospiti e volontari in due giornate di festa



Altre note riguardanti i beneficiari

- Si evidenzia che il rapporto pluriennale con l'Azienda USL è stato sospeso a fine luglio 2021 per vicende direttamente collegate alle persone a cui si era reso questo servizio. La Cooperativa è pronta a riaprire il servizio verso utenze della pubblica amministrazione non appena se ne presenterà il bisogno, attuando le disposizioni normative vigenti.

- Per anni la Cooperativa ha fornito il pranzo a tavola o per asporto in occasione del soggiorno ad Imola dei ragazzi provenienti dalla Bielorussia, ospitati in periodo natalizio ed estivo da famiglie collegate all'Associazione "Insieme per un futuro migliore ODV", nostra Socia. L'ultima occasione risale al gennaio 2020 in quanto la pandemia non ha più consentito l'arrivo di questi ospiti.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienza:

	2021	2020
Contributi privati	18.729 €	12.540 €
Contributi pubblici	2.000 €	3.806 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali	2.740 €	4.627 €
Ricavi da Privati-Cittadini	104 €	972 €
Ricavi da Privati-Non Profit	17.674 €	19.908 €

Patrimonio:

	2021	2020
Capitale sociale	1.049 €	1.049 €
Totale riserve	74.063 €	68.156 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.273 €	5.911 €
Totale Patrimonio netto	76.384 €	75.115 €

Conto economico:

	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	1.273 €	5.910 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.538 €	8.281 €

Composizione Capitale Sociale:

	2021	2020
Capitale versato da Soci operatori fruitori Persone Fisiche	699 €	924 €
Capitale versato da Soci operatori fruitori Persone Giuridiche	125 €	125 €
Capitale versato da Soci operatori volontari	225 €	(*) 0 €
Capitale versato da Soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €
Totale capitato versato	1.049 €	1.049 €

(*) L'identificazione dei Soci volontari si è avuta nel 2021 con nuove adesioni e passaggi di categoria a seguito della trasformazione in Cooperativa Sociale.

Valore della produzione:

	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico Bilancio CEE)	54.265 €	54.851 €

Costo del lavoro:

	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0 €	0 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0 €	0 €
Peso su totale valore di produzione	0,00 %	0,00 %

Come già illustrato più sopra, al presente la Cooperativa si basa sull'opera di volontari.

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2021:**

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizi	2.740 €	17.777 €	20.517 €
Canoni di affitto az.	0 €	12.996 €	12.996 €
Contributi e offerte	2.000 €	18.729 €	20.729 €
Altro	0 €	23 €	23 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

2021	Importo	Percentuale
Incidenza fonti pubbliche	4.740 €	8,73 %
Incidenza fonti private	49.525 €	91,27 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2021 la Cooperativa non ha effettuato nessuna attività di raccolta fondi.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

All'atto della stesura di questo Bilancio non esistono contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni ambientali connesse alle attività svolte

Dal momento della cessione in affitto del ramo d'azienda relativo alla ristorazione, la Cooperativa ha ampiamente ridotto i propri problemi diretti riguardo ad aspetti di impatto ambientale. Infatti tutto quel che riguarda l'utilizzo e la gestione dei locali è nella quasi totalità a carico del locatario, a partire dai consumi di energia e materie prime fino alla produzione dei rifiuti.

Aspetto segnalabile è quello relativo alla distribuzione di cibi per asporto, problematica cresciuta notevolmente a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Le normative attualmente vigenti hanno portato ad un aumento di costi diretti e indiretti per quanto riguarda il materiale utilizzato, come vaschette, posate, sacchetti, ecc. stante l'intervenuto passaggio verso l'utilizzo di prodotti compostabili.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Grande è il riconoscimento degli imolesi che, sensibili ai bisogni dei più deboli, ci conoscono e sostengono la nostra presenza con donazioni, anche sotto forma di "pasto sospeso". Talora questi interventi si sono concretizzati in eventi presso il ristorante.

Negli anni passati si sono svolte in più occasioni cene – spesso abbinate a momenti quali "Imola in musica" o il "Baccanale" – durante le quali, oltre a degustare piatti locali ben preparati, abbiamo potuto ascoltare giovani artisti locali che ci hanno dato un saggio della loro arte musicale.

Questi momenti conviviali, che in passato costituivano un sostegno immediato in forma diretta, oggi si confermano importanti pur se rivolti a noi in modo indiretto.

Da ultimo si precisa che:

- Relativamente alla responsabilità di impresa di cui al D.Lgs. 231/2001, la Cooperativa non si è dotata di un proprio modello organizzativo.
- La Cooperativa non ha acquisito rating di legalità o certificazioni di qualità di prodotti e/o processi.
- La Cooperativa sociale, assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c.2, del D.Lgs. 112/2017, non è soggetta all'applicazione delle disposizioni dell'art. 10, c.3, del D.Lgs. 112/2017, quindi non è obbligata a far elaborare dal proprio organo di controllo un'attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

LAVORATORI CRISTIANI IMOLA
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
- Mensa Prof. Buscaroli -